

CRESER 03.11.2012

(13° riunione del Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

Luogo: Centro Servizi per il Volontariato (Modena)

Presenti :

Enrico Cambi, Marina Balboni, Paola Bassi, Mauro Serventi, Carlo Farneti, Monica Bandini, Carlo Lugli, Michele Caravita, Enrico Gabrielli, Pietro Passarella, Fulvio Bucci, Chiara Rubbiani, Cristina Carnevali, Vittorio Gimigliano, Annalisa Bertolini - Stella Vannini, Emiliano Codeluppi, Roberta Mazzetti, Angela Mazzetti, Cristina Tagliavini, Marinella Gianaroli, Stefano Carati, , Eleonora Mariotti, Guido Guidotti - Arcipelago Scec Modena, Alessandro Marcellini (GASMO)

OdG

- 1) Adesione gruppi/associazioni in sospenso o che hanno richiesto di aderire (partecipano agli incontri, aderiscono e sottoscrivono la "carta" elaborata dal Creser (Il pensiero dell'economia solidale in E-R):
 - Permico; Banca Etica; Barcogas; Salviamo il Paesaggio; Bottega ex-equu; Arcipelago Scec.
- 2) GdL Terremoto: stato dell'arte e situazione con Sisma.12.
- 3) Accesso alla Terra: percorso svolto e stato dell'arte attuale,
- 4) Co-Energia: chi è, cosa fa; promozione attività Co-Energia, in seno al Creser; proposta di adesione del Creser all'associazione; apertura candidature da proporre per la partecipazione a Co-Energia.
- 5) Sintesi incontro CRESER -Campi Aperti - a Kuminda del 12 Ottobre;
- 6) Approvazione Scheda Sovranità Alimentare; incontro relatori suddivisi per argomento (v. verbale GdL Sovranità Alimentare del 29/09/12);
- 7) Programmazione incontri CRESER con tavolo istituzionale;
- 8) Varie ed eventuali.

.....

1) Adesione gruppi/associazioni entranti;

(condivisione de "Le 10 Colonne dell'Economia Solidale" e sottoscrizione del documento elaborato dal Creser : Il pensiero dell'economia solidale in E-R.)

Permico, Banca Etica e Barcogas, rimandato alla prossima volta per mancanza dei rappresentanti.

- Bottega Ex-Equo;
- Verso il DES Re (Rete Acqua Suolo) ¹;
- Cooperativa Ravinala (commercio Equo Solildale);

- Gruppo Gas Tessile di Mo-RE;
Associazione Raccattaraee.

L'assemblea approva l'adesione al Creser;

[si richiede alle associazioni/gruppi/imprese partecipanti l'indicazione di uno o più referenti per ognuna delle stesse.](#)

Da verificare (daranno risposta)

- Comitato Acqua Bene Comune;
- Progetto comodo.

Arcipelago Scec: si richiede all'associazione di partecipare al GdL FEMS già presente nel CRESER, che si riunirà il 7 Novembre prossimo a Bologna.

¹Lab Terre di RE non esiste più e pertanto dovrà essere aggiornato il documento "Il Pensiero dell'Economia Solidale in E-R".

Per quanto riguarda quest'ultimo GdL (**FEMS**) si ritiene importante sottolineare due aspetti significativi:

- a) al gruppo, al suo secondo incontro, hanno partecipato prevalentemente addetti ai lavori e persone/associazioni non presenti nel Creser;
- b) è importante recuperare l'unitarietà del Gruppo di Lavoro nei confronti del Coordinamento poiché non ha senso un GdL slegato dal Creser stesso.

Per il primo aspetto viene auspicata una maggiore partecipazione degli aderenti al Creser al fine (non ultimo), di diventare un collettore di esigenze da poter esprimere al GdL FEMS, acquisendo contemporaneamente una maggiore confidenza della materia. Si richiede inoltre al GdL di estendere l'invito e di incentivare la partecipazione alle riunioni del Coordinamento Regionale, le realtà che partecipano al GdL stesso.

Per il secondo aspetto, sarebbe utile la partecipazione dei membri del GdL alle riunioni del Coordinamento in maniera da poter condividere eventuali percorsi ed evitare che ciascun gruppo si muova in modo dissociato dal Coordinamento (v. anche lettera indirizzata ai Gas e Des dell'Emilia Romagna senza che questa sia stata condivisa in assemblea).

Al prossimo incontro² hanno dato la propria disponibilità Vittorio Gimigliani, Pietro Passarella, Paola Bassi e Cristina Tagliavini, Marina Balboni:

² **mercoledì 07 novembre 2012 dalle 19.00 alle 22.00 c/o la sede di Banca Etica di Bologna in Viale Masini 4.**

2) GdL Terremoto: stato dell'arte e situazione con Sisma.12.

Viene illustrato il progetto sui formaggi freschi portato avanti questa estate dove, con un unico intervento, si è avuta la possibilità di contribuire ad aiutare due realtà: le mense dei terremotati (sia nei campi della protezione civile che in alcune tendopoli autogestite), dove il cibo fresco era carente, e un produttore di latticini biologici (Casumaro) che, oltre ad avere subito seri danni a causa del sisma, si è trovato nella difficoltà della distribuzione dei suoi prodotti perché tutti i mercati della zona erano stati chiusi. Il progetto si è concluso il 20 ottobre con la chiusura di tutte le mense.

Il passaparola dei Gas sta funzionando, stanno arrivando nuovi fondi e si sta cercando progetti a cui destinarli. A breve ci si incontrerà con un assessore di Finale Emilia per capire le necessità.

Finora sono state raccolte offerte per circa € 3100 da 15 GAS ed abbiamo un residuo di circa 780 €; qualsiasi segnalazione ed idea è ben accetta poiché mentre nel momento dell'emergenza è stato pressoché immediato individuare un progetto di Economia Solidale, ora rimanere nell'ambito dell'economia solidale è meno facile. Una proposta è quella di fornitura di cibi bio negli asili, fattorie didattiche (i fondi alle scuole sono azzerati, nessuno fa più questi progetti), oppure, uscendo dall'ambito del cibo, acquisto di moduli abitativi.

Il progetto Asili lo possiamo considerare un volano perché se passa il messaggio che i prodotti alimentari possano arrivare da produttori locali nell'ambito dell'ES si potrebbe divulgare l'idea che questa scelta possa andare avanti autonomamente in futuro.

A questo proposito, quando c'è stato l'evento sulla Sovranità Alimentare l'intenzione era stata quella di fare incontrare tutti gli attori, produttori e non, dell'economia solidale.

L'obiettivo era quello di cercare un progetto che ci caratterizzi (ambito ES) e qualcosa che sia di beneficio di una collettività il più esteso possibile.

Per quanto riguarda i moduli abitativi, l'idea nasce da un progetto insieme all'associazione SISMA.12. Questo è uno dei loro punti promossi fin dall'inizio del post-terremoto. I moduli, da realizzare in bioarchitettura se in autocostruzione, hanno un costo relativamente basso. Complessivamente la situazione vede una raccolta fondi inizialmente destinata alla realizzazione di moduli dedicati alle persone che stanno in campagna, per stare vicino alle loro terre e/o che non hanno sufficienti risorse per acquistarselo autonomamente;

al momento Sisma.12 ha individuato 4 famiglie che hanno bisogno e se si arriva a 10 il costo si abbasserebbe ulteriormente.

A questo si aggiunge che le persone che erano in tenda ora sono in albergo, lontano dalle loro zone e che i moduli che dovrebbero essere consegnati dalla Regione E-R, sono in forte ritardo arrivando, presumibilmente verso Dicembre.

Alla domanda su "come" l'Economia Solidale può essere una risposta all'evento sismico, si è tentato di percorrere anche un'altra strada.

In seguito al terremoto e parallelamente ai progetti già descritti abbiamo cercato un modello organizzativo che, con una forte connotazione dell'economia solidale, potesse essere in grado di supportare Sisma.12 nel suo operare sul territorio, insieme ad altri comitati.

Il modello prevederebbe il coinvolgimento attivo di tutte le persone che abitano il territorio e la possibilità di realizzare un Prodotto (di cui la casa in bioedilizia è solo il più evidente) attraverso la realizzazione di un percorso attento al Processo - da attuarsi sui territori - che si dovrebbe assumerebbe l'importante compito di ricostruire ... il tessuto sociale e relazionale che potrebbe poi contribuire alla ricostruzione materiale delle aree colpite dal sisma.

Al momento il progetto è fermo a causa delle enormi difficoltà in cui versa il territorio stesso, lasciato solo da chi dovrebbe invece governare, istituzionalmente e politicamente, questi aspetti.

E' importante non dimenticarci di questo terremoto perché la situazione, che non sentiamo più raccontare dai media, continua ad essere molo grave. Per ora non sono arrivati fondi e se mai arriveranno non copriranno il 100% della ricostruzione.

In aggiunta a questo "leggiamo" molta burocrazia e molti rimandi anche da parte delle A.P. locali.

Ad oggi Sisma.12 è particolarmente impegnato per riuscire ad ottenere il 100% del denaro necessario alla "ricostruzione".

(n.d.r. sul perché Sisma.12 v. verbali precedenti).

Come Centro Servizi per il Volontariato (di Modena) da Settembre 2012 a Dicembre 2013 concentriamo la progettazione in 3 ambiti: sensibilizzazione dei giovani sul volontariato e cittadinanza attiva, vulnerabilità, contrasto alla povertà.

Sui distretti di Carpi e Mirandola non abbiamo ancora messo a fuoco i progetti per le ragioni del terremoto, e quindi a brevissimo incontreremo le associazioni che storicamente si sono sempre occupate di questi temi. Da parte nostra c'è la disponibilità ad allargare la rete ad APS o GAS nell'ottica di questi due progetti per i quali abbiamo trovato affinità. Ipotesi di autocostruzione o soluzioni abitative nuove rispetto a quelle prima del terremoto. Il 50% delle sedi delle associazioni di volontariato sono inagibili, abbiamo stanziato 55.000 euro per riprendere l'attività, tutto nell'ottica del pensare al nuovo, sedi polivalenti, aperte per costruire un senso di comunità. Vi informeremo sulle date di incontro del CSV.

3) Accesso alla Terra: percorso svolto e stato dell'arte attuale,

Attraverso un percorso di "accompagnamento" con MAG6, che qualcuno di noi sta attuando, vorremmo arrivare nella prima metà del 2013, alla costituzione di una cooperativa per raccogliere fondi per l'acquisto di terreni e fornirli a progetti di agricoltura contadina.

Vorremmo che i soci della coop costituissero una rete per favorire lo scambio di conoscenze e competenze. La futura coop ha come raggio di azione la provincia di Bologna, ma potrebbe diventare un modello da mettere a disposizione di chiunque ne voglia in seguito usufruirne in altre Province.

Per quanto riguarda lo scambio di lavoro si vorrebbe verificare con Gianni Fortunati (CAES) la possibilità di avere una formula assicurativa che copra tutte le tipologie di lavoro atipiche, compreso lo scambio di prestazioni non necessariamente remunerate. Anche "Rete Acqua Suolo" sta studiando uno statuto per una associazione che abbia l'obiettivo dell'acquisto di terreni. Sembra che ci siano molti punti in comune con questo progetto.

L'invito è quello di aggregarsi e fare rete per valutare se c'è la possibilità di lavorare insieme.

Michele fa osservare che circa 15 anni fa ha vissuto esperienze simili con MAG6 dove da Reggio Emilia si finanziavano progetti sul territorio bolognese perché sul locale non c'era nessuno che potesse essere di aiuto e riferimento.

La Regione ha fatto un GdL sul consumo di suolo che si proponeva di fare una mappatura delle aree agricole. Il progetto è stato bocciato. Questo gruppo regionale sarebbe interessato ad incontrare Accesso alla Terra per capire le necessità. Comunque la posizione della Regione è critica verso il decreto Cattaneo. Si può organizzare un incontro informale di conoscenza tra la Regione e il Creser con i suoi vari componenti.

4) Co-Energia: chi è, cosa fa; promozione attività Co-Energia, in seno al Creser; proposta di adesione del Creser all'associazione; apertura candidature da proporre per la partecipazione a Co-Energia.

L'argomento "energia" non è tanto distante da quello precedente; in particolare entrambi i progetti hanno in comune la volontà di creare un modello replicabile su qualsiasi parte del territorio italiano.

Co-energia è una associazione composta da associazioni di 2° livello (associazioni di associazioni: http://www.co-energia.org/?page_id=367) . L'obiettivo non è solo quello di sviluppare progetti sull'energia, bensì di sviluppare progetti di economia solidale promossi dagli stessi soci e che potrebbero riguardare qualsiasi argomento dell'Economia Solidale.

Da 6 anni Co-Energia sta lavorando per trovare un modello per agire nell'ambito dell'ES sul tema energia. In questi 6 anni si è presa coscienza sulla difficoltà di lavorare insieme tra i gruppi del mondo dell'ES. Ciascuno di noi è geloso sulla propria specificità, impermeabile alle novità. L'unico modello però accettabile nell'ES è partecipativo, quindi è necessario superare questi ostacoli.

Il percorso del consumo dell'energia non è facile. 1° tappa la ricerca di un soggetto per il consumo di energia rinnovabile. Ci sono stati vari fallimenti come LA220 dove la sera prima di firmare la convenzione con Co-Energia, poi Clean Power, ma quando la dimensione della trasparenza è stata letta in modi diversi tra Co-Energia e Clean Power il rapporto è terminato.

Ora abbiamo trovato un soggetto che si chiama Trenta s.p.a.: non è un soggetto dell'economia solidale ma un soggetto profit che ha dimostrato, come gli abbiamo richiesto, un'ampia trasparenza. Sono stati chiariti e verificati gli elementi sul Lavoro e sui luoghi di produzione. Al momento è la soluzione migliore che in questi anni abbiamo trovato.

La convenzione stabilita tra Co-Energia e Trenta S.p.A. esplicita alcuni importanti requisiti che, se non rispettati, farebbero decadere l'accordo virtuoso (http://www.co-energia.org/?page_id=131) : no ad inceneritori, no ad impianti fotovoltaici installati a terra (su coltivo), no a piantumazioni di arbusti destinati alla produzione di energia, ecc.. Qualora Trenta consideri una delle opzioni precedenti dovrebbe comunicarlo con un congruo anticipo a Co-energia che agirà di conseguenza decidendo se recedere dalla convenzione.

Al convegno del Furlo (2012) è stata inoltre formalizzata la collaborazione con Rete Energia, soggetto che opera nell'economia solidale ma che attualmente non ha un sufficiente numero di soci per immettere l'energia prodotta direttamente sul mercato elettrico.

2° obiettivo di Co-Energia è quello di auto produrre sul territorio attraverso un modello di azionariato popolare già attivo a Castelleone (Cr) e realizzando ad Inzago. Anche se l'avvento del V° conto energia ha complicato molto le cose.

La formula giuridica utilizzabile per la realizzazione di questi progetti, rende possibile con l'adesione di Trenta, alla costituzione di una società cooperativa composta dal gruppo di azionariato popolare (http://www.co-energia.org/?page_id=559).

Questo progetto ha visto la partecipazione di una decina di persone in tutti questi anni.

Il 1° Dicembre, dalle ore 9.30 alle ore 16.00, ci sarà l'incontro nazionale di CO-Energia a Bologna.

Il CD è dimissionario e si stanno cercando nuove persone che possano partecipare al progetto e promuovere sui propri territori un consumo consapevole di una risorsa importante qual è l'energia.

Il "modello di energia" identifica il modello di sviluppo del territorio. Nei territori dove, attraverso la convenzione Co-Energia si è fatta la scelta di allacciare il proprio contatore a Trenta S.p.A. abbiamo constatato che è cambiata la consapevolezza delle persone che si è trasformata in un minor bisogno di energia e consumo più razionale della stessa (riduzione degli sprechi).

Si invita, per chi fosse interessato a continuare il discorso, all'incontro del prossimo 23 Novembre che si terrà a Modena.

C'è anche una proposta di partecipare ad un evento organizzato da Accesso alla Terra, in due fine settimana di Dicembre a Bologna, per fare un banchetto e divulgare la possibilità di aderire alla convenzione Co-Energia e quindi alimentarsi di energia elettrica pulita, rinnovabile e Solidale.

Si concorda in ogni caso sulla validità del Progetto che permette di avere uno strumento che propone alternative alla posizione dominante ad esempio di Enel.

Viene infine proposto al Creser di partecipare a Co-Energia;
L'assemblea concordando sulla necessità e opportunità di promuovere maggiormente il progetto Co-Energia, rimanda la decisione in data successiva all'assemblea nazionale di Co-Energia che si svolgerà il 1° dicembre 2012 a Bologna.

5) Sintesi incontro CRESER -Campi Aperti - a Kuminda del 12 Ottobre;
Carlo F.: A Kuminda ho partecipato e relazionato sul documento sulla Sovranità Alimentare del Creser. Hanno partecipato altre esperienze come Iris. Era presente anche l'assessore regionale all'agricoltura Rabboni.

Ho argomentato su quanto da noi proposto ovvero che la Sovranità Alimentare è l'orizzonte dell'Economia Solidale che predilige l'agricoltura contadina. Il Creser richiede al mondo politico il riconoscimento dell'agricoltura contadina. Fino ad ora l'agricoltura sostenuta è quella industriale. L'assessore ha risposto enunciando la fine della piccola agricoltura con dati statistici dimostrando che l'agricoltura contadina si è ridotta del 40%. Ci sono stati diversi tentativi per preservare la piccola agricoltura, ammettendo che la tendenza è quella di andare verso grandi aziende, grandi accorpamenti di proprietà terriere da parte delle multinazionali.

Si è dimostrato disponibile a discutere su queste tematiche. E' una opportunità che in questo momento dobbiamo valutare.

6) Approvazione Scheda Sovranità Alimentare; incontro relatori suddivisi per argomento (v. verbale GdL Sovranità Alimentare del 29/09/12);

Si confermano i referenti già presenti nel verbale del GdL del 27 Settembre 2012 che dovranno relazionare al Tavolo Istituzionale:

- Premessa di presentazione del Creser (Pietro)
- Sovranità Alimentare: Michele Caravita;
- Norme igienico-sanitarie Giovanni Paganelli
- Ricerca e innovazione: Pietro Venezia
- Accesso alla Terra: Cristina Tagliavini;
- Rapporto tra produttori e consumatori e Lavoro: Francesca Bigliardi
- Certificazione partecipata: Germana

Per quanto riguarda la scheda, c'è una possibile integrazione emersa in seguito all'incontro del DES Modena, avvenuto il 25 Ottobre 2012 (v. verbale).

Il GdL integrerà la scheda con le osservazioni appena arriverà il verbale nel quale troveranno evidenza temi come il vegetarianesimo e il veganesimo; si sottolinea che non si può parlare di Sovranità Alimentare se non si parla di questi argomenti che non riguardano prettamente il benessere degli animali di cui già se ne parla nella scheda, ma di scelta etica del non consumo di carne.

Si precisa comunque che nella dichiarazione di Nyelemi (SA) già si tratta il tema della riduzione dei consumi di carne, aspetto che abbiamo indirettamente già incluso come tema di controllo, c'è una estensione al campo dell'etica.

Viene segnalato inoltre che:

- a Firenze la prossima settimana c'è l'incontro 10 + 10;
- alla scheda si potrebbe anche aggiungere un ulteriore contributo sull'uso dell'alimentazione biologica nelle mense scolastiche; Pietro Venezia è impegnato a Forlì nel portare avanti questo aspetto che in E-R che, se messo in relazione con la normativa vigente, si nota che è parzialmente disatteso.

Si decide di rimandare questa discussione all'incontro del GdL.

7) Programmazione incontri CRESER con tavolo istituzionale;

E' stata predisposta una lettera da presentare all'istituzione, letta in assemblea.

Si propone di inviare la lettera ai consiglieri regionali e per conoscenza al Presidente della Commissione Grillini.

Si sottolinea che si esce da percorsi istituzionali per cui non ci saranno verbali protocollati e per questo motivo si ritiene necessario stabilire delle regole.

Si intravede la necessità che al Tavolo di lavoro istituzionale ci siano anche, da parte della Regione, dei tecnici di ciascun argomento.

Dall'analisi della lettera predisposta si giunge alla conclusione che sarebbe opportuno presentarsi con una proposta "aperta" in cui le regole del gioco verranno stabilite insieme ai referenti.

Per questo fine si concorda sulla necessità di richiedere un primo incontro, propedeutico a tutti gli altri dei diversi Gruppi di Lavoro, durante il quale concordare il percorso e creare uno spazio virtuoso nel quale accordarsi sul metodo di confronto trasparenza e di mutua collaborazione.

Sarà richiesto pertanto ai tre consiglieri regionali di indicare una data in cui sarà possibile riceverci (possibilmente di Sabato).

In seguito a detta indicazione si potrà indirizzare la lettera al gruppo consigliere.

Si decide che al 1° incontro partecipino più persone delle associazioni/gruppi che hanno dato la propria adesione al Creser, indicando eventualmente un referente.

8) Varie ed eventuali

Comunicazione

Il gruppo "comunicazione" si occupa di rispondere alle mail che arrivano su creser@mail.com.

L'attività prevalente finora svolta è quella di invitare chi scrive, ad esempio per richiedendo di aderire al Creser, a contattare le realtà già presenti sui territori limitrofi (es. ai Distretti di Economia Solidale, ove presenti).

Sovranità informatica

Cristina Carnevali è interessata a questo GdL, ma lo vede come un argomento dell'argomento Beni Comuni.

L'assemblea condivide.

Fondo cassa

Alcune cose sono a pagamento come l'affitto della sala dove solitamente si fanno gli incontri (50 €).

C'è inoltre la necessità di cambiare la gestione della mailing list e fornire un contributo a Comodino per la funzione che già ci fa ora con il redirect del sito.

Occorre stabilire quanto versare, se fisso o variabile, se stabilire un minimo, e chi farà il tesoriere.

Viene proposto di istituire un fondo cassa nel quale ogni associazione potrà versare un contributo volontario (non inferiore a 5 €).

Varie

Si propone di verificare l'opportunità o meno di partecipare a Terra Equa 2013;

Proseguo attività

Scopo principale del Creser è mettere in contatto tra di loro le varie realtà dell'Economia Solidale presenti sul territorio nell'ottica di contribuire ad ampliare la Rete regionale del consumo critico e consapevole.

Dal 1° Settembre scorso i territori hanno sviluppato in alcuni incontri, l'attività del Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R: Reti di Economia Solidale, Sovranità Alimentare, Beni Comuni, e Finanza Etica Mutualistica e Solidale.

Diversi incontri sono stati fatti a Parma in occasione di Kuminda 2012;

Il DES Parma ha organizzato un incontro dedicato il 13 Settembre scorso e un altro incontro è stato fatto dal D.E.S. Modena il 25 Ottobre.

Si ritiene importante continuare l'attività di coinvolgimento attivata dal Creser; al fine di verificare la possibilità di ampliare la Rete di contatti dell'ES che possono apportare contributi significativi, si auspica un'attività simile anche negli altri territori.

In questo modo avremmo la possibilità di verificare ed eventualmente produrre un lavoro rappresentativo con contenuti, sostanza e prassi comuni a più realtà che operano tutte sotto l'egida dell'Economia Solidale.

Viene sollecitato il lavoro che le singole associazioni è opportuno che svolgano **SUI** propri territori affinché **DAI** territori stessi possa emergere un ulteriore contributo alle schede elaborate.

n.d.r.: di seguito, per facilitare la ripresa delle attività, riprendo i nominativi dei GdL precedentemente definiti (Maggio 2012) a cui si può aggiungere chiunque, segnalandolo al Referente, e gli argomenti ancora in via di definizione :

GdL Sovranità alimentare: biologico, agricoltura contadina, agroecologia, agrozootecnica, accesso alla terra, certificazione partecipate, tutela del territorio e paesaggio, salute (dichiarazione ufficiale di Sovranità Alimentare)
Referente: Michele Caravita (carravo@tiscali.it)
Partecipanti: CarloF, PaolaD, Francesca, CarloL, Samuele, Gianni, Eleonora, PietroV.
INDIRIZZI: carravo@tiscali.it, cfarneti@infinito.it, f.bigliardi@forumsolidarieta.it, lugli.carlo@gmail.com, omeopatia@pietrovenezia.it, paola.donati@fastwebnet.it

GdL Reti di Economia Solidale: promozione culturale, stili di vita, consumo critico, formazione, educazione, scuola, riconoscimento (anche ma non solo, economico); Coordinamento, Logistica, Salute.
Referente: Enrico Cambi (ecambi@gmail.com)
Partecipanti: Mauro, Samuele, PietroP., Carlo, Francesca, Giordano, PaolaD, Eleonora Mariotti, Stefano,
INDIRIZZI: ecambi@gmail.com, emariotti@tiscali.it, f.bigliardi@forumsolidarieta.it, giordanomarzaroli@gmail.com, giovanni.paganelli44@alice.it, p.passarella@inwind.it, paola.donati@fastwebnet.it, sambert@libero.it, serventi.mauro@gmail.com, stefano.carati@alice.it, lugli.carlo@gmail.com

GdL Beni Comuni: energia, acqua, suolo, democrazia partecipata,
Referente: Pietro P. (p.passarella@inwind.it)
Partecipanti: Mauro, Ettore, Paola Bassi, Cristina Carnevali, Vittorio Gimigliano, Maria Stella Vannini

GdL Finanza Etica
Referente: Luca Iori (luca@mag6.it)
Partecipanti: Gabriele Bollini, Francesca Francese,

GdL Creser-Terremoto
 Enrico Cambi - Enrico Gabrielli - Marina Balboni - Pietro Passarella – Eleonora Mariotti - Paola Bassi,